

Tenta estorsione da 30 milioni

CASTIGLIONE DI SICILIA - Trenta milioni: tutti, subito e in contanti. Questa la richiesta «sui generis» che un imprenditore di 38 anni, Carmelo Zumbo, avrebbe rivolto nei confronti di un amministratore comunale di Castiglione di Sicilia. Le manette sono state immediate, così come immediata ed esplicita era stata la richiesta. Zumbo, nato a Catania, residente a Mascali ma di fatto domiciliato a Solicchiata, una picco a frazione di Castiglione di Sicilia, è stato raggiunto ieri pomeriggio da un ordine di custodia cautelare in carcere, eseguita dai carabinieri della Compagnia di Randazzo e della locale stazione. L'accusa è tentata estorsione.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'uomo avrebbe preteso una somma esorbitante, trenta milioni appunto, da un non meglio specificato amministratore di Castiglione di Sicilia: una somma considerevole, che lascia intendere come ci possa essere dell'altro in questa vicenda, che presenta ancora dei lati in ombra.

Naturale quanto scontato, il velo che gli investigatori hanno sollevato circa l'identità della vittima della tentata estorsione e questo, non solo per ovvi motivi di sicurezza. Il quadro di riferimento, infatti, della vicenda potrebbe riservare altre novità, con allargamenti di scenari e le indagini, comunque, continuano nel più assoluto riserbo.

Certo è che i militari dell'Arma, che da tempo tenevano sotto controllo la zona effettuando dei servizi mirati alla repressione del triste fenomeno delle estorsioni, non hanno esitato, una volta raccolti elementi giudicati incontrovertibili, a inoltrare immediatamente un dettagliato rapporto all'Autorità giudiziaria, che ha chiesto al Gip del Tribunale di Catania l'emissione del provvedimento a carico del presunto estortore.

Marcello Proietto

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS